

'ĀMĀ ṬĪKĪH 91

Milano neoclassica

Urban resilience of Middle East
cities during COVID-19

Da fragilità a risorse.
Riabitare i "luoghi marginali"



'ANANKH 91 nuova serie, settembre 2020

Quadrimestrale di cultura, storia e tecniche della conservazione per il progetto

Autorizzazione del Tribunale civile e penale di Milano n. 255 del 22 maggio 1993

Fondata da: **Marco Dezzi Bardeschi** Direttore: **Pierluigi Panza** Vice direttore: **Chiara Dezzi Bardeschi**

Redazione e Segreteria di coordinamento: **Giuseppina Carla Romby, Wanda Butera**

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: **Simona Bravaglieri, Francesca Urbinati**

Tiziano Aglieri Rinella, Associate Professor, American University, Emirates; **Francesco Alberti**, Professore Associato, Dipartimento di Architettura Università di Firenze; **Maria Beatrice Andreucci**, Ricercatore, Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma; **Patricia Barakat**, PT History of Design Instructor, Notre Dame University – Louaize, Zouk Mosbeh, Lebanon; **Alessandra Battisti**, Professore Associato, Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma; **Janet Bellotto**, Full Professor, Zayed University, Dubai; **Gabriele Bernardini**, Ingegnere, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura-DICEA, Università Politecnica delle Marche; **Francesco Berni**, Dottorando di ricerca, Dipartimento di Architettura Università di Firenze; **Beatriz Villanueva Cajide**, Assistant Professor of the College of Engineering of Prince Sultan University – Riyadh; **Federico Calabrese**, Docente di Composizione Architettonica, Facoltà di Architettura, Centro Universitario, Salvador Bahia; **Valeria Cecafozzo**, Assegnista di ricerca, Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma; **Francisco Javier Casas Cobo**, Lecturer of the College of Engineering at Alfaisal University – Riyadh; **Michele Coletto**, Dottorato in Antropologia economica, Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales-EHESS, Parigi; **Marco D'Orazio**, Professore Ordinario, DICEA, Università Politecnica delle Marche; **Jean-Pierre El Asmar** (PhD), Professor of Architecture, Notre Dame University – Louaize, Zouk Mosbeh, Lebanon; **Tiziana Ferrante**, Professore Ordinario, Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma; **Mariacristina Giambro**, Professore Ordinario di restauro, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani-DaSTU, Politecnico di Milano; **Adina Hempel**, Associate Professor, Zayed University, Dubai; **Andrea Iacomoni**, Ricercatore di Urbanistica, Dipartimento PDTA, Università La Sapienza di Roma; **Apostolos Kyriazis**, Assistant Professor of Architecture, Abu Dhabi University; UAE; **Carmela Mariano**, Professore Associato, Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma; **Luca Monica**, Professore Associato in Composizione architettonica e urbana, Dipartimento di Architettura Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito-ABC, Politecnico di Milano; **Maria Cristina Loi**, Professore Associato a tempo pieno, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito, Politecnico di Milano; **Agostino Petrillo**, Professore Associato a tempo pieno, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani; **Sonia Pistidda**, Ricercatore, DaSTU, Politecnico di Milano; **Irene Poli**, Ricercatore, Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma; **Enrico Quagliarini**, Professore Ordinario di Architettura tecnica, DICEA, Università Politecnica delle Marche; **Laura Ricci**, Professore Ordinario di Urbanistica, Direttore del Dipartimento PDTA, Università La Sapienza di Roma; **Daniele Rizzini**, Architetto; **Maria Chiara Romano**, Professore Associato, Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma; **Francesca Rossi**, Ricercatore, Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma; **Sandro Scarocchia**, già Docente di Metodologia della progettazione e Teoria e storia del restauro all'Accademia di Brera, Docente di Storia dell'Arte al Politecnico di Milano; **Benedetta Silva**, Architetta, Dottoranda di ricerca in conservazione dei beni architettonici, Assegnista di ricerca, DaSTU, Politecnico di Milano; **Oana Cristina Tiganea**, Architetto, Dottore di ricerca in conservazione dei beni architettonici, Ricercatore tda, DaSTU, Politecnico di Milano; **Fabrizio Tucci**, Professore Ordinario, Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma; **Silvia Uras**, Dottorando di ricerca, Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma; **Francesca Vigotti**, Architetto, Dottore di ricerca in conservazione dei beni architettonici, Assegnista di ricerca, DaSTU, Politecnico di Milano; **Teresa Villani**, Professore Associato, Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma.

In copertina: *Giovanni Antolini, Progetto per Foro Bonaparte, 1801-1802, pianta.*

Comitato scientifico internazionale

Mounir Bouchenaki, François Burkhardt, Juan A. Calatrava Escobar, Giovanni Carbonara, Françoise Choay, Lara Vinca Masini, Javier Gallego Roca, Werner Öechslein, Carlo Sini

Corrispondenti italiani

Piemonte e Val d'Aosta: **Maria Adriana Giusti, Rosalba Ientile, Carlo Tosco**; Lombardia: **Carolina di Biase, Alberto Grimoldi, Antonella Ranaldi, Sandro Scarocchia**; Veneto: **Emanuela Carpani, Alberto Giorgio Cassani, Giorgio Gianighian**; Liguria: **Stefano F. Musso**; Emilia Romagna: **Rita Fabbri, Riccardo Gulli, Andrea Ugolini**; Toscana: **Mario Bencivenni, Susanna Caccia, Mauro Cozzi, Maurizio De Vita, Gaspare Polizzi**; Lazio: **Daniela Esposito, Donatella Fiorani, Margherita Guccione, Maria Piera Sette**; Marche: **Manuel Orazi, Enrico Quagliarini**; Umbria: **Paolo Belardi**; Abruzzo: **Stefano Gizzi, Claudio Varagnoli, Alessandra Vittorini**; Campania: **Alessandro Castagnaro, Bianca Gioia Marino, Andrea Pane**; Puglia: **Vincenzo Cazzato, Giuliano Volpe**; Calabria e Basilicata: **Francesca Martorano, Marcello Sestito**; Sicilia: **Maria Rosaria Vitale**

Corrispondenti esteri: **Federico Calabrese** (Brasile), **Tiziano Aglieri Rinella** (Emirati)

I saggi contenuti in questo numero di 'ANANKH sono stati rivisti da referee di nazionalità diversa da quella degli autori, selezionati per competenza tra i membri del Comitato Scientifico Internazionale / *The articles published in the issue of 'ANANKH have been reviewed by the international referees, selected among the members of the International Scientific Committee.*

I singoli autori sono responsabili di eventuali omissioni di credito o errori nella riproduzione delle immagini e del materiale presentato
La rivista 'ANANKH e i suoi Quaderni sono acquistabili in formato cartaceo presso Libro Co. Italia - www.libroco.it - Tel. 055-8229414

prezzo di ciascun numero: Italia 14,00 euro; Comunità Europea 18,00 euro; resto del mondo 24,00 euro
abbonamento annuale (3 numeri): Italia 38,00 euro; Comunità Europea 52,00 euro; resto del mondo 70,00 euro;

abbonamenti e pubblicità: Altralinea Edizioni srl - 50144 Firenze, via Pierluigi da Palestrina 17/19 r, tel. (055) 333428 info@altralinea.it

La rivista è edita con il sostegno del Dipartimento ABC (Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito), dei dottorati e delle Scuole di Specializzazione, della Scuola di Architettura e della Cattedra UNESCO del Polo di Mantova della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, e del Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Sapienza, Università di Roma.

Direzione, Redazione e Segreteria: Politecnico di Milano, Dipartimento ABC, edificio 13, Via Bonardi 9, 20133 Milano, 02/23994653

E-Mail: redazione.ananke@gmail.com - Website: <http://www.anankerivista.it> - Pagina Facebook: [@anankerivista](https://www.facebook.com/anankerivista)

© copyright Marco Dezzi Bardeschi

© copyright Altralinea Edizioni s.r.l. - Firenze 2013, 50131 Firenze, via Pietro Carnesecchi, 39, Tel. 055/333428

E-mail: info@altralinea.it; www.altralineaedizioni.it

ISSN 1129-8219 / ISBN 979-12-80178-26-8

tutti i diritti sono riservati: nessuna parte può essere riprodotta senza il consenso della Casa editrice

finito di stampare nel novembre 2020

stampa: Fotolito Graphicolor – Città di Castello (Perugia) – www.fotolitoGraphicolor.it

'ANA ГКН 91.

NUOVA SERIE, SETTEMBRE 2020

Editoriale

Pierluigi Panza, *Generazione di maestri*, **2**

Utopia urbana e Milano neoclassica

Marco Dezzi Bardeschi, *L'antichità. Città e campagna, tra Antolini e Pistocchi*, **5**; **Luca Monica**, *Attrezzature neoclassiche rivoluzionarie a Milano*, **24**; **Maria Cristina Loi**, *Magnificenza civile*, **32**; **Agostino Petrillo**, *"Et in arcadia ego"*, **38**

Città del Medio Oriente e risposta COVID-19

Tiziano Aglieri Rinella, *Lockdown. Urban resilience of Middle East cities during COVID-19*, **41**; **Jean-Pierre El Asmar**, **Patricia Barakat**, *Beirut, Lebanon: Resilient People in a Precarious System*, **43**; **Apostolos Kyriazis**, *Abu Dhabi and the pandemic crisis: COVID-19 response as an opportunity towards a new social condition*, **51**; **Adina Hempel, Janet Bellotto**, *City EastWest: unpack the development of urban narratives in shifting times*, **58**; **Francisco Javier Casas Cobo, Beatriz Villanueva Cajide**, *Report from Riyadh, the Kingdom of the desert*, **63**

Nuovi progetti e cantieri

Federico Calabrese, *Bogota (Colombia), frammenti di memorie*, **70**

Viaggi nell'architettura e cultura materiale

Sandro Scarrocchia, *Le architetture in lamiera salvadoregne di Sandro Angelini*, **75**

Da fragilità a risorsa: riabitare i luoghi 'marginali'

Mariacristina Giambruno, Sonia Pistidda, *E/migrante. Una ricerca propedeutica al ripopolamento e la conservazione dei piccoli borghi storici in Lombardia*, **84**; **Benedetta Silva, Francesca Vigotti**, *Patrimonio diffuso e 'fragilità' sociali. L'identikit dei luoghi come strumento di indagine*, **90**; **Oana Cristina Tiganea, Michele Coletto**, *La comunità e il patrimonio industriale di Anina (Romania)*, **95**

Inediti e cultura del moderno

Tiziano Aglieri Rinella, *Una villa sui tetti di Parigi: l'appartamento di Charles de Beistegui di Le Corbusier*, **103**

PARTE II: Costruire lo spazio pubblico. Per un nuovo welfare urbano

Laura Ricci, Andrea Iacomoni, Carmela Mariano, *Nuova questione urbana e nuovo welfare.2. Regole, strumenti, meccanismi e risorse per una politica integrata di produzione di servizi*, **113**; **Tiziana Ferrante, Teresa Villani**, *Welfare urbano e progettazione inclusiva. Access City Award e le soluzioni premiate*, **118**; **Maria Chiara Romano**, *La città-regione quale figura interdisciplinare. Welfare urbano e nuovi livelli di governo delle città capitali: la riforma istituzionale di Roma Capitale*, **122**; **Francesco Alberti, Francesco Berni**, *Fra strategie e tattiche: l'interazione fra soggetti pubblici e cittadinanza attiva nei processi di rigenerazione urbana*, **125**; **Maria Beatrice Andreucci**, *Innovazione sociale, attività condivise e impact finance per una transizione urbana sostenibile e inclusiva*, **129**; **Irene Poli, Silvia Uras**, *Green infrastructure per la rigenerazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica*, **132**; **Francesca Rossi**, *Servizi ecosistemici e nuovo welfare. Prospettive di rigenerazione per il litorale romano*, **137**; **Fabrizio Tucci, Alessandra Battisti, Valeria Cecafosso**, *Green City Approach e new Welfare per le città italiane: dalle Linee Guida alle strategie d'intervento*, **142**

Didattica e ricerca

Daniele Rizzini, *Bucarest (Romania): Haul Solacolu*, **146**

Tecniche

Enrico Quagliarini, Gabriele Bernardini, Marco D'Orazio, *Teatri storici all'italiana e rischio incendio: soluzioni intelligenti e non invasive per il progetto*, **149**

Segnalazioni

Appello SIRA 'Contro l'emendamento sugli stadi' (SIRA, S. Della Torre); Raffaello allo specchio: la vana difesa del Sebastiano di Raffaello (R. Recalcati); Quel Raffaello della Carrara non va restaurato (M. Donizetti); Al condominio inclinato (S. Scarrocchia); I disegni giovanili di Le Corbusier. 1902-1916

FRA STRATEGIE E TATTICHE: L'INTERAZIONE FRA SOGGETTI PUBBLICI E CITTADINANZA ATTIVA NEI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

FRANCESCO ALBERTI, FRANCESCO BERNI

Abstract: *Public institutions and citizens could play together a fundamental role for the activation of neglected urban spaces through temporary urbanism practices. Moreover, the combination of strategic visions and tactical actions shall contribute achieving the reduction of inequalities between central and peripheral urban areas, dramatically increased after the 2008 financial crisis, and recently amplified by the effects of the COVID-19.*

A partire dalla crisi finanziaria del 2008, il divario, anche all'interno di una stessa realtà urbana, fra zone centrali e periferiche, dal punto di vista delle infrastrutture, dei servizi, delle possibilità occupazionali, della qualità e cura dello spazio pubblico, rappresenta una criticità sempre più evidente nel contesto europeo, che gli effetti della pandemia da COVID-19 rischiano di amplificare ulteriormente.

La moltiplicazione di immobili in disuso e fuori mercato e, dall'altro lato, la riduzione della capacità di spesa degli enti locali dovuta alle politiche di *austerità*, insieme all'inadeguatezza, da più parti evidenziata (1), degli strumenti tradizionalmente usati in campo urbanistico rispetto alle esigenze di rigenerazione dei tessuti urbani depauperati, sono condizioni ricorrenti che sempre di più hanno limitato la capacità delle istituzioni pubbliche a svolgere il ruolo di soggetti garanti della coesione sociale attraverso politiche di welfare urbano. In questo quadro, un modo socialmente ed economicamente sostenibile per affrontare il tema della rigenerazione urbana può essere ricercato nelle esperienze di riattivazione di aree defunzionalizzate attraverso forme di riuso temporaneo. Affermatesi come espressioni d'una cultura alternativa, negli ultimi tre decenni tali pratiche si sono diversificate e diffuse, definendo un campo di ricerca che si è imposto nel dibattito disciplinare come una delle manifestazioni «*of a broader tendency [...] that includes the "eventization" of urban spaces as well as the spatiotemporal dynamization of services*» (2). A questo approccio, riconosciuto da alcuni autori – al di là delle

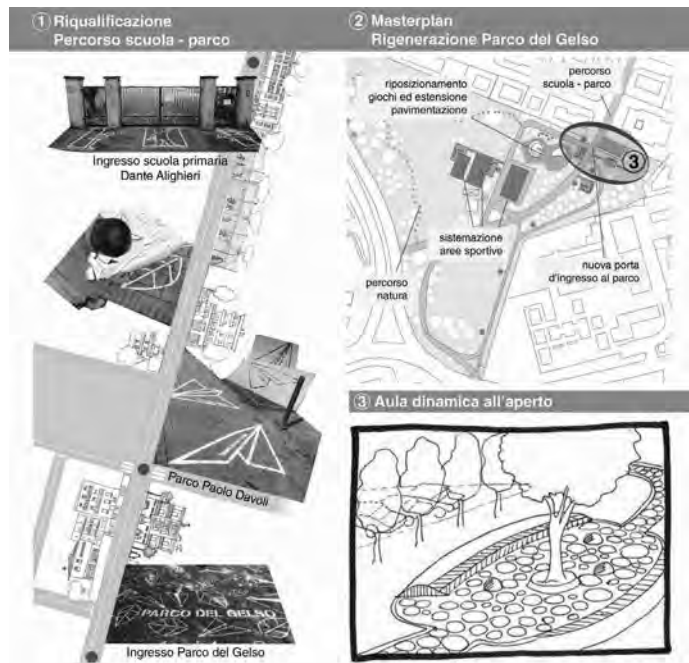
diverse denominazioni con cui è identificato in letteratura (*Temporary, Tactical o Everyday Urbanism*, per citare le più note) – come un nuovo paradigma della trasformazione urbana (3), sono riconducibili varie forme di progettualità molto connotate dal punto di vista sociale, che si traducono solitamente in interventi leggeri su aree circoscritte, a basso costo e di rapida esecuzione. Grazie a tali requisiti, il riuso temporaneo è diventato un'opzione interessante anche dal punto di vista delle amministrazioni locali, sia come intervento tampone su aree per le quali non sono ancora maturate le condizioni per trasformazioni strutturali, sia per prevenire o recuperare con un limitato impegno economico situazioni di degrado del patrimonio immobiliare pubblico, sia, infine, come terreno di sperimentazioni applicative intorno al tema dei beni comuni urbani, su cui anche in Italia si è recentemente sviluppato un ampio dibattito.

Nell'idea di *Temporary City* (4), la possibilità di generare un effetto-sistema dipende dalla capacità delle azioni tattiche di fare da catalizzatori di processi di trasformazione di più vasta portata. Ciò pone una questione rilevante per la disciplina: se cioè la mano pubblica possa assumere un ruolo di "regia" di tali operazioni al fine di ottimizzarne gli effetti di riequilibrio sull'intero sistema urbano, riconciliando tali progetti, calibrati sulle opportunità contingenti, con la pianificazione di lunga durata.

"Innesti" di urbanistica tattica nelle pratiche di gestione urbana. Operando induttivamente a



Dall'alto: Napoli, orto urbano nel cortile dell'ex Asilo Filangieri (foto: Sabrina Merolla); Reggio Emilia, quartiere Regina Pacis: il parco come laboratorio di relazione (elaborazione: Corrado Bedini, Francesco Berni, Chiara Valli)



partire dall'ampia casistica di esperienze disponibili, è possibile riconoscere quattro modalità principali con cui le amministrazioni pubbliche si sono confrontate con il tema degli usi temporanei, integrandoli nel governo del territorio.

a) Riconoscimento/legittimazione di interventi spontanei.

Il punto di partenza è rappresentato da azioni spontanee di riappropriazione di spazi urbani, spesso ai limiti della legalità, a cui il soggetto pubblico, dopo averne riconosciuto l'utilità sociale, conferisce una legittimazione ex post.

Un esempio "classico" sono le azioni di *guerrilla gardening* che trasformano aree degradate in giardini di comunità, di cui il Phonix Garden a Londra (1984) costituisce un esempio pionieristico. L'ufficializzazione di iniziative sviluppate dal basso può produrre innovazione anche in termini di procedure. Significativa in questo senso l'esperienza dell'Ex Asilo Filangieri di Napoli, occupato nel 2012 da un collettivo di artisti e operatori dello spettacolo e riconosciuto in seguito come centro di produzione culturale autogestito sulla base d'una dichiarazione d'uso civico, secondo un modello che è stato poi replicato in altre parti della città.

b) Programmi di rigenerazione urbana attuati mediante interventi di urbanistica tattica.

L'ente pubblico definisce un piano-programma, all'interno del quale sono individuate le opportunità per accogliere progetti dal basso. Il coordinamento di tali iniziative può, quindi, essere affidato alla costruzione di una strategia condivisa tra i soggetti coinvolti, come nei percorsi di progettazione partecipata degli spazi pubblici di quartiere attivati dal 2014 a Bologna (Laboratori di Quartiere) e dal 2016 a Reggio Emilia (Quartiere Bene Comune), derivanti dalla recente evoluzione normativa in materia di beni comuni. In altri casi, l'ente individua un tema progettuale unificante, all'interno del quale si inseriscono le azioni puntuali. Emblematica di questo approccio è l'iniziativa Estonesunsolar di Saragozza, con cui, nel quadro di una strategia di rilancio del centro storico, sono stati promossi interventi di agopuntura urbana su spazi degradati (per un totale, dal 2009 a oggi, di 42.000 mq distribuiti su 33 aree), accompagnati da un progetto occupazionale per la realizzazione e cura delle opere.

c) Interventi temporanei nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana tradizionali.

Questa tipologia di azioni può essere declinata in vari modi:

- l'inserimento di usi temporanei all'interno di operazioni di *redevelopment*, per rendere fruibili le aree anche a cantieri in corso. Ne sono esempi i recuperi dello scalo ferroviario di King's Cross a Londra (dal 2007) e della Manifattura Tabacchi a Firenze (dal 2018), operazioni fortemente orientate al mercato che contemplan l'attivazione di attività ludico-culturali nelle parti non direttamente interessate ai lavori;

- il ricorso a iniziative di urbanistica tattica nella fase d'avvio di trasformazioni permanenti: è il caso del progetto Les Grand Voisins di Parigi (dal 2015), nell'ambito del quale un'area comunale dismessa di 34.000 mq nel cuore della città è stata oggetto di interventi di uso temporaneo da parte di associazioni locali, a cui sono seguite azioni più strutturate per la formazione di un nuovo eco-quartiere;

- interventi di natura tattica nella cornice di progetti di riqualificazione strutturati: un caso noto è il parco urbano Superkilen a Copenaghen (2012), il cui concept generale, riguardante una superficie di circa 33.000 mq, è stato sviluppato attraverso percorsi di progettazione partecipata con gli abitanti, coordinati da un gruppo di artisti (5).

d) Strumenti e procedure di consolidamento delle pratiche d'urbanistica tattica.

Alcune amministrazioni hanno sviluppato modelli innovativi di gestione del progetto che prevedono il ricorso a interventi reversibili per verificare l'efficacia di determinate scelte spaziali, secondo un principio di "approssimazione progressiva" alla soluzione definitiva. Fra queste, il Comune di Milano che, con il programma Piazze Aperte, ha fatto di questo approccio il cardine di una politica di riqualificazione degli spazi pubblici di quartiere da attuare con lo strumento del patto di collaborazione. Il programma, avviato nei quartieri Dergano e Corvetto (2018) con la creazione di piccole piazze in spazi ricavati dalla razionalizzazione di incroci viari, prevede una fase di monitoraggio da cui saranno tratti gli indirizzi per le opere definitive. Diversamente, il progetto Luchtsingel di Rotterdam (2012) assume la dimensione temporanea come valore in sé all'interno di un processo incrementale



Firenze, il cortile della ex Manifattura Tabacchi utilizzato per eventi temporanei (foto: MTDM)

improntato alla nozione di *permanent temporality*, che parte dal riconoscimento della natura dinamica dei fenomeni urbani (6). L'iniziativa, finanziata in parte dal comune sulla base di un bando, in parte mediante *crowdfunding*, ha come fine la ricucitura di tre zone periferiche separate da infrastrutture stradali e ferroviarie attraverso una passerella pedonale di 380 m, lungo la quale si dispiegano progetti di riuso temporaneo di spazi residuali elaborati con la partecipazione della cittadinanza (7).

Tattiche e strategie per un "nuovo ordinario".

Il riconoscimento, sostegno e disseminazione di azioni spontanee replicabili, così come la selezione e la promozione di iniziative che coinvolgono i cittadini, di cui sono testimonianza le esperienze citate, mettono in luce un potenziale, che, per essere colto, richiede una forte guida pubblica, capace di convogliare le risorse economiche e umane disponibili verso una *vision* condivisa, utilizzando strumenti adeguati: bandi pubblici in grado di intercettare le energie creative nel territorio, nuove forme pattizie fra istituzioni e *stakeholder*, dichiarazioni di uso civico per la gestione dei beni comuni. Ovviamente, l'integrazione di interventi temporanei nella prassi urbanistica, se può contribuire a superare le debolezze intrinseche di molte azioni nate dal basso, non è del tutto esente da rischi, a cominciare dallo snaturamento della componente tattica delle iniziative, i cui principali punti di forza risiedono nella



Milano, lavori di sistemazione di Piazza Belloveso nell'ambito del progetto Piazze Aperte (foto: Comune di Milano)

flessibilità e rapidità degli interventi, ma anche in uno spirito di cooperazione fra gli attori stimolato dall'informalità; fino ad arrivare al loro uso strumentale, a latere di scelte di governo del territorio che aumentano, anziché ridurre, le disuguaglianze (14). Si tratta, comunque, di rischi che dipendono dalla credibilità del soggetto pubblico nella definizione delle politiche di sviluppo urbano e non inficiano la validità di principio del connubio fra strategie e tattiche nell'ottica del riequilibrio territoriale. In realtà connotate da problematiche complesse e scenari incerti, come quello determinato dall'emergenza COVID-19, l'approccio incrementale, che interpreta la trasformazione urbana come processo aperto intrecciato a percorsi di abilitazione civica, rappresenta, quindi una strada percorribile, pertinente alla sfida di costruire un "nuovo ordinario" più inclusivo, sostenibile e resiliente a possibili crisi future.

* I paragrafi 1 e 3 sono da attribuire a F. Alberti, il paragrafo 2 a F. Berni.

1. M. TALIA, *La dimensione processuale e strategica*, in M. TALIA (a cura di), *Un nuovo ciclo della pianificazione urbanistica tra tattica e strategia*, Planum Publisher, Roma-Milano, 2016; G. ARENA, C. IAIONE (a cura di), *L'età della condivisione*, Carocci, Roma, 2015.
2. P. OSWALT, K. OVERMEYER, P. MISSEWITZ, *Urban Catalyst: The Power of Temporary Use*, DOM Publishers, Berlin, 2014.
3. D. KELBAUGH, *Three Urbanisms and the Public Realm*, in J. PEPONIS, J. WINEMAN, S. BAFNA (eds.) *3rd International Space Syntax Symposium Proceedings*, Atlanta, 2001; L. BRAVO, *Transforming Everyday Public Space: Human Appropriations in Search of Citizenship and Urban Well-Being*, in A. MELIS, J.A. LARA-HERNANDEZ, J. THOMPSON (eds.), *Temporary Appropriation in Cities: Human Spatialisation in Public Spaces and Community Resilience*, Springer Nature Switzerland, Cham (CH), 2020.
4. P. BISHOP, W. LESLEY, *The Temporary City*, Routledge, London, 2012.
5. Superflex, con gli studi di architettura BIG e Topotek1.
6. E. VAN BOXEL, *City of Permanent Temporality*, nai010 publishers, Rotterdam, 2018.
7. Coordinamento del progetto: studio ZUS di Van Boxel & Koreman.
8. M. FERRERI, *The seductions of temporary urbanism*, in 'Ephemera: Theory & Politics in Organization', 15(1), 2015, pp. 181-191.

Il prossimo numero di 'ANANKE:

QUADRIMESTRALE DI CULTURA, STORIA E TECNICHE DELLA CONSERVAZIONE PER IL PROGETTO fondato da **Marco Dezzi Bordeschi** NOVEMBRE 2020

**SPECIALE 'ANANKE
ΓΚΗ**

91.

**Cupole murarie tra XV e XVI secolo
Programmi, saperi costruttivi e restauri attraverso la
Campania**

Altralinea
EDIZIONI

Altralinea
EDIZIONI

La rivista **'ANANKE** è acquistabile sulle piattaforme on-line e presso le principali librerie italiane, in particolare:

Milano: Libreria Cortina, Via Pascoli, 70; Libreria Il Libraccio, Via Candiani, 102, Libreria Hoepli, Via U. Hoepli, 5; **Venezia:** Libreria Cluva, Santa Croce, 191; **Genova:** Libreria Punto di Vista, Stradone Sant'Agostino, 58r; **Firenze:** Nardini Bookstore, Via delle Vecchie Carceri; Art & Libri, Via dei Fossi 32r; **Roma:** Casa dell'Architettura, Piazza M. Fanti, 47; **Pescara:** Libreria dell'Università, Viale Pindaro, 51; **L'Aquila:** Libreria Colacchi, Via E. Fermi, 36; **Napoli:** Libreria CLEAN, Via D. Lioy, 19; **Bari:** Libreria Campus, Via Toma Gioacchino, 76.



'ANA ΓΚΗ 91.

NUOVA SERIE, SETTEMBRE 2020



Editoriale

Pierluigi Panza, *Generazione di maestri*, **2**

Utopia urbana e Milano neoclassica

Marco Dezzi Bardeschi, *L'anticità. Città e campagna, tra Antolini e Pistocchi*, **5**; **Luca Monica**, *Attrezzature neoclassiche rivoluzionarie a Milano*, **24**; **Maria Cristina Loi**, *Magnificenza civile*, **32**; **Agostino Petrillo**, *"Et in arcadia ego"*, **38**

Città del Medio Oriente e risposta COVID-19

Tiziano Aglieri Rinella, *Lockdown. Urban resilience of Middle East cities during COVID-19*, **41**; **Jean-Pierre El Asmar**, **Patricia Barakat**, *Beirut, Lebanon: Resilient People in a Precarious System*, **43**; **Apostolos Kyriazis**, *Abu Dhabi and the pandemic crisis: COVID-19 response as an opportunity towards a new social condition*, **51**; **Adina Hempel**, **Janet Bellotto**, *City EastWest: unpack the development of urban narratives in shifting times*, **58**; **Francisco Javier Casas Cobo**, **Beatriz Villanueva Cajide**, *Report from Riyadh, the Kingdom of the desert*, **63**

Nuovi progetti e cantieri

Federico Calabrese, *Bogota (Colombia), frammenti di memorie*, **70**

Viaggi nell'architettura e cultura materiale

Sandro Scarrocchia, *Le architetture in lamiera salvadoregne di Sandro Angelini*, **75**

Da fragilità a risorsa: riabitare i luoghi 'marginali'

Mariacristina Giambruno, **Sonia Pistidda**, *E/migrante. Una ricerca propedeutica al ripopolamento e la conservazione dei piccoli borghi storici in Lombardia*, **84**; **Benedetta Silva**, **Francesca Vigotti**, *Patrimonio diffuso e 'fragilità' sociali. L'identikit dei luoghi come strumento di indagine*, **90**; **Oana Cristina Tiganea**, **Michele Coletto**, *La comunità e il patrimonio industriale di Anina (Romania)*, **95**

Inediti e cultura del moderno

Tiziano Aglieri Rinella, *Una villa sui tetti di Parigi: l'appartamento di Charles de Beistegui di Le Corbusier*, **103**

PARTE II: Costruire lo spazio pubblico. Per un nuovo welfare urbano

Laura Ricci, **Andrea Iacomoni**, **Carmela Mariano**, *Nuova questione urbana e nuovo welfare.2. Regole, strumenti, meccanismi e risorse per una politica integrata di produzione di servizi*, **113**; **Tiziana Ferrante**, **Teresa Villani**, *Welfare urbano e progettazione inclusiva. Access City Award e le soluzioni premiate*, **118**; **Maria Chiara Romano**, *La città-regione quale figura interdisciplinare. Welfare urbano e nuovi livelli di governo delle città capitali: la riforma istituzionale di Roma Capitale*, **122**; **Francesco Alberti**, **Francesco Berni**, *Fra strategie e tattiche: l'interazione fra soggetti pubblici e cittadinanza attiva nei processi di rigenerazione urbana*, **125**; **Maria Beatrice Andreucci**, *Innovazione sociale, attività condivise e impact finance per una transizione urbana sostenibile e inclusiva*, **129**; **Irene Poli**, **Silvia Uras**, *Green infrastructure per la rigenerazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica*, **132**; **Francesca Rossi**, *Servizi ecosistemici e nuovo welfare. Prospettive di rigenerazione per il litorale romano*, **137**; **Fabrizio Tucci**, **Alessandra Battisti**, **Valeria Cecafozzo**, *Green City Approach e new Welfare per le città italiane: dalle Linee Guida alle strategie d'intervento*, **142**

Didattica e ricerca

Daniele Rizzini, *Bucarest (Romania): Haul Solacolu*, **146**

Tecniche

Enrico Quagliarini, **Gabriele Bernardini**, **Marco D'Orazio**, *Teatri storici all'italiana e rischio incendio: soluzioni intelligenti e non invasive per il progetto*, **149**

Segnalazioni

Appello SIRA 'Contro l'emendamento sugli stadi' (SIRA, S. Della Torre); Raffaello allo specchio: la vana difesa del Sebastiano di Raffaello (R. Recalcati); Quel Raffaello della Carrara non va restaurato (M. Donizetti); Al condominio inclinato (S. Scarrocchia); I disegni giovanili di Le Corbusier. 1902-1916

ISBN 979-12-80178-26-8



9 791280 178268 >